

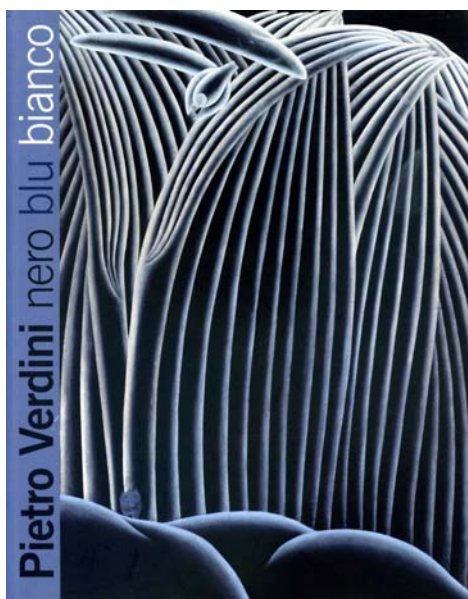


Quasi un blog/9

a cura di **Salvatore Colazzo**

18. “Nero di minaccia e di caos disperante. Nero più tragico di un grido, benché sia grembo, talora, di angeli e di fiori, di boschi e di fanciulli. Quel ‘nero’ è la matrice pulsante della memoria mitica e del sogno, e ricordo antico e forse presagio, ma è anche abisso, annientamento della luce, grembo tellurico, macigno. È l’ignoto indescrivibile dell’universo, e la sua forza e la sua massa increspata appena, su labili superfici, da esili soffi lucenti in cui c’illudiamo di scorgere figurine e di riconoscere luoghi e d’intravedere noi stessi”.

Rinaldo Sandri, a proposito di Pietro Verdini, un pittore originalissimo che da anni dipinge un mondo fatto di nero, di blu e di bianco. Nessun altro colore ha ospitalità nei suoi quadri.



il colore nero, in realtà blu e bianco, che plasma ogni cosa raggelandola in una unica azione ricca di concentrazione” (Giovanna Nicoletti).



Le immagini sono tratte dal catalogo della mostra “Pietro Verdini, Nero, blu, bianco”, tenutasi a Pergine Valsugana dall’1 al 20 dicembre 2007.